Gli avvenimenti sportivi

PER RICONQUISTARE QUELLA TRANQUILLITA' CHE NON HA TROVATO NEL MONDO DEGLI AFFARI

Mara il fido meccanico di Gino Bartali assicura che il vecchio campione tornerà alle corse

Il primo obiettivo di Gino sarebbe il 40° Giro d'Italia - Il campione ha già ripreso gli allenamenti e la sua bicicletta, quella che lo vide vittorioso su tanti traguardi, è già pronta - Perchè il toscano tornerà a correre

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 4. — Gino Bartali riprenderà l'attività agonistica. Ce lo ha confermato il suo fido meccanico, signor Mara, durante un breve colloquio che abbiamo avuto con lui nel suo negozio di via dei Biffi. Il signor Mara ci ha detto che il vecchio campione, ritornerà alle corse al più presto e che il suo primo obiettivo sarà il 40mo Giro di Italia.

La notizia che Gino Bartali avrebbe ripreso l'attività ciclistica è venuta da Milano, dove appunto il campione si è recato alcuni giorni fa e dove si trova ancora, mentre scriviamo per mettere a fuoco alcune questioni con il signor Granelli, titolare della San Pellegrino. Immediatamente la notizia si è sparsa e gli sportivi hanno preso a tempestare di telefonate le redazioni dei giornali per avere notizie.

Le cose stanno così. Circa tre mesi or sono Bartali disse di voler ritornare alle corse ma nessuno dette eccessivo peso alle sue intenzioni; anzi i primi a non crederci furono prorio i suoi familiari, prima fra tutte la moglie, signora Adriana Bartali però fece preparare al meccanico di fiducia Mara, la bicicletta che per tanti anni aveva cavalcato tagliando vittorioso innumerevoli traguardi; la vecchia bicicletta, cioè, con la quale trionfò nel Giro di Francia del 1948.

Quando siamo entrati nella bottega di Mara, la bicicletta, — con la Madonna di Lourdes ancora attaccata al sellino — si trovava accanto a quelle di Gastone Nencini e di Baroni. Il meccanico, indicandocela, ci ha detto «Non ci credete? Solo lui è capace di fare queste cose. Quella è la sua bicicletta; da circa un mese Gino si allena tutte le mattine, come quando aveva vent'anni. Con la stessa passione e volontà».

La visita medica a cui Bartali si è sottoposto qualche tempo fa è stata più che soddisfacente. Il medico, infatti, lo ha trovato in normali condizioni fisiche, pienamente in grado, quindi, di sopportare le fatiche delle gare. Non manca altro che l'UVI accetti la domanda del campione il quale spera di poter debuttare con la sua squadra di giovani al Giro d'Italia.

Che cosa ha spinto Bartali a ricalcare le scene agonistiche del ciclismo? Secondo gli amici più intimi Bartali tornerebbe alle gare per ritrovare quella calma che, purtroppo, non ha trovato nel mondo degli affari, ma non proprio per ristrettezze economiche.

Bartali, nel giro di pochi anni — da quando cioè ha dato l'addio alle corse per darsi agli affari — ha dovuto lottare in un mondo fatto di intrighi e di gherminelle legali. Si dice che a Bartali le cose non sono andate per il verso giusto e che il campione abbia dovuto disfarsi di ville e fondi agricoli, in parte la cosa è vera. Ma, affermano sempre i suoi intimi, non sono state queste le cause che hanno spinto il vecchio campione alla decisione di riprendere la bicicletta. Bartali vuol ritornare allo sport, a quel mondo che lo rese popolare per ritrovare la sua tranquillità nell'unico clima che gli si addice: quello infuocato delle competizioni sportive. Le sue vittorie sono divenute leggende e oggi anche se il campione ha già raggiunto le quarantatre primavere, una età che non gli permetterà più di tornare il dominatore dei tempi belli, il gesto di Bartali riempie di commozione quanti lo hanno seguito e per lui hanno tifato durante la sua carriera.

La cosa però — e non vorremmo passare da guastafeste — risente dell'influenza di interessi pubblicitari. E' evidente, infatti, che il ritorno di Bartali al Giro d'Italia è un grosso colpo per alcuni giornali, che costituisce indubbiamente un richiamo propagandistico di prim'ordine e per la sua Casa e per lo stesso Giro.

Il ritorno di Bartali coincide con la crisi che da diverso tempo attanaglia il nostro ciclismo. Gli stranieri ormai dovunque si presentano dettano legge: il ritorno di Bartali, oltre che a rappresentare un grosso affare pubblicitario, potrebbe essere uno spauracchio per i corridori stranieri, ma purtroppo non può esso risolvere la triste situazione del ciclismo di casa nostra.

Abbiamo riportato le prime notizie raccolte nei diversi ambienti sportivi fiorentini. La parola definitiva si capisce spetta al vecchio campione verso il quale alcuni hanno già avanzato la proposta d'inscenare una manifestazione di solidarietà: nessuna meraviglia, quindi, se sotto la pensilina della stazione di Santa Maria Novella al suo ritorno, Gino troverà qualche decina di sportivi

GIORGIO SGHERRI

GINO BARTALI ai tempi dei suoi successi

Il campione dice: "Forse tornerò ma non correrò il Giro d'Italia,,

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 4 — *Gino Bartali correrà il Giro d'Italia? Alcune «voci» han detto di sì; ma il campione dice di no. «Il Giro d'Italia — dice il campione — è troppo vicino. Se si corresse fra due mesi, allora sì, forse potrei presentarmi».*

E aggiunge l'«Intramontabile»:

«Ieri sono venuto a Milano per esaminare con i dirigenti della San Pellegrino Sport il programma delle 100 corse San Pellegrino in fase di svolgimento in tutte le regioni d'Italia. Stamane, in seguito alla pubblicazione di un giornale sono stato chiamato dal comm. Granelli, il quale desiderava conoscere quanto ci fosse di vero nella notizia del mio preteso ritorno alle corse, a capo della squadra dei giovani della San Pellegrino. Francamente, debbo dichiarare che alcune settimane fa, dopo una visita medica, sono stato consigliato dal mio dottore di fiducia a compiere frequenti passeggiate in bicicletta, anche per distogliermi da preoccupazioni di affari. Debbo aggiungere che rifatta amicizia con la bicicletta ho riscoperto in me la vecchia passione per le corse. Ciò non significa che io intenda correre in bicicletta, pur non escludendo che, ritrovando la fiducia nei miei mezzi, io non decida prossimamente di riprendere l'attività agonistica, dopo un accurato accertamento medico».

E quando è stato chiesto a Bartali se avesse richiesta la licenza di corridore professionista Gino ha detto: «No. Fino a questo momento non l'ho fatto, ma non escludo di poterlo fare nel futuro».

Dunque Bartali sè smentisce di correre il prossimo «Giro», non smentisce di tornare alle corse; anzi dice d'avere tutta l'intenzione di farlo. Bartali è nato a Ponte a Ema il 18 luglio del 1914; ha, dunque, quasi 43 anni: tanti, troppi per reggere il ritmo dei 40 e più l'ora delle corse moderne.

Perchè tornerebbe Bartali? Per far un po' di pubblicità alla «San Pellegrino» a quell'acqua, cioè, che lanciando una pattuglia di ragazzi non ha avuto, finora, troppe soddisfazioni. Bartali, invece, la «reclame» la garantisce comunque.

Anche noi sappiamo, come tanti sanno, che alcuni affari sbagliati hanno messo in difficoltà Bartali; ma c'è chi insinua che, finanziariamente parlando, Bartali è tornato alle origini. E, allora, in un certo qual modo, il Bartali che ancora pesta sui pedali in un «Giro», si capirebbe e si giustificherebbe, perchè in cambio della reclame, la «San Pellegrino» gli darebbe una forte borsa (10 milioni di lire?), fosse anche e soltanto per recitare una parte di comparsa.

E in proposito non la facciamo più lunga perchè la frase che annuncia il ritorno alle corse di Bartali è tuttora seguita da un punto interrogativo. Il fatto è, comunque, questo: vista la pochezza degli atleti d'oggi, potessero le ditte-extra darebbero una bicicletta e una maglia-reclame anche a Benì, a Girardengo, a Binda, a Guerra, a Sivocci, a Pavesi e, perchè no, a Lazzaretti.

• • •

L'annuncio di un possibile «ritorno» di Bartali potrebbe muover dalle incertezze, entro le quali si dibatte, Magni. E Coppi chiederà ai medici di farlo guarire presto, prestissimo, più presto ancora.

Allegria, dunque!

Tornando Bartali, Coppi e Magni diremmo che davvero la vita comincia a quaranta anni.

ATTILIO CAMORIANO

Le moto in gara a Ravenna

RAVENNA, 4. — Domani sul nuovo tracciato di Marina di Romea inaugurato per l'occasione si svolgerà la seconda prova del campionato italiano motociclistico nella quale Provini (sulla Mondial) e Liberati (sulla Gilera) tenteranno di «bissare» i successi ottenuti a Siracusa rispettivamente nelle 125 e 250 e nelle 350 e 500. Ma non bisogna trascurare gli altri concorrenti: in particolare nelle 125 la marcia di Provini può essere ostacolata da Artusi e Ferri mentre nelle 250 spetterà a Lorenzetti ed alla sua Guzzi personale il compito di contrastare il passo all'alfiere della Mondial.

Nelle cilindrate maggiori invece se Liberati raccoglie la maggior parte dei suffragi però dovrà fare i conti con Montanari nelle 350 e con Masetti e Montanari pure nelle 500: indicative a questo proposito appaiono le resultanze delle prove svoltesi oggi sul circuito di Ravenna.

Infatti Provini è stato il più veloce nelle 125 e nelle 250 tallonato dappresso rispettivamente da Artusi e Lorenzetti mentre Liberati risultato il migliore nelle 350 davanti a Montanari ha ceduto poi il passo a Masetti nelle 500. Ed ecco il dettaglio delle prove odierne:

CLASSE 125: 1) Provini Tarquinio (Mondial) che ha girato in 1'12"4/5 alla media di km. 136,851; 2) Artusi (Ducati) in 1'46"1/5; 3) Ferri (Gilera) in 1'46"3/5; 4) Pionava (Ducati) in 1'58"4/5; 5) Carini (Ducati) in 2'01"3/5.

CLASSE 250: 1) Provini Tarquinio (Mondial) che ha girato in 1'35" alla media di chilometri 117,771; 2) Lorenzetti (Guzzi) 1'40"; 3) Giani (Mondial) 1'40"2/5; 4) Mandolini (Guzzi) 1'45"; 5) Francisci (Guzzi) 1'47".

CLASSE 350: 1) Liberati Libero (Gilera 4 cil.) che ha girato in 1'33"2/5 alla media di km. 150,706; 2) Montanari (Guzzi monocilindrica) 1'34"; 3) Milano (Gilera 4 cil.) 1'35";

CLASSE 500: 1) Masetti (MV 4 cil.) in 1'28" alla media di km. 159,515; 2) Liberati (Gilera) 1'28"1/5; 3) Montanari (Guzzi 8 cil.) 1'30"4/5; 4) Milani (Gilera) 1'31"; 5) Bandirola (MV) 1'31"1/5; 6) Gugliemetti (Norton) 1'36"1/5.

Nella foto: PROVINI • MONDIAL, binomio di favoriti nelle 125 e nelle 250

MA UN AMBITO PREMIO ATTENDE I BIANCO AZZURRI: LA CONVOCAZIONE PER LE NAZIONALI

Lazio-Padova: un altro "catenaccio" all'Olimpico

Reduce dal meritato pareggio di Trieste la Lazio torna allo Olimpico per affrontare il Padova battuto clamorosamente domenica scorsa all'Appiani dai granata torinesi. E' una partita non facile per i bianco-azzurri romani, nonostante il «calo» di forma dei ragazzi di Rocco; e d'altronde non c'è da sperare molto sul precedente della rotonda vittoria ottenuta dal Torino ai danni degli avversari dei romani.

Innanzitutto perchè la vittoria del Torino fu facilitata dall'abbandono del «catenaccio» da parte del Padova e poi perchè la sconfitta ha ricondotto i biancorossi ai confini della zona minata.

Facile quindi prevedere che oggi Rocco tornerà alla sua tattica preferita (giustificata dallo scarso valore del materiale umano a sua disposizione) e che i patavini si batteranno con tutte le loro forze per annullare le conseguenze dello scivolone di domenica scorsa.

Da parte sua la Lazio non ha minore bisogno dei due punti anche se per scopi diversi: innanzitutto per fare più bella la sua classifica e per consolidare il suo attuale terzo posto in classifica alle spalle del Milan e della Fiorentina.

Poi per avallare le candidature alle maglie azzurre di alcuni laziali e non solo Lovati e Muccinelli in predicato di integrare il blocco viola a Zagabria.

Mentre infatti si attendono le necessarie conferme da parte dei due probabili moschettieri (indispensabili soprattutto nel caso di Muccinelli la cui maglia è insidiata da Boniperti, Galli e Longoni) verranno seguite anche le prove di Molino, Carradori, Pinardi, Moltrasio, Virolo e Burini in relazione ad un loro eventuale impiego nella nazionale «cadetta» da opporre all'Egitto il 12 maggio a Pescara.

Come è noto infatti il primo allenamento degli azzurrabili della B svolto a Bologna ha rappresentato un autentico fallimento per cui i tecnici azzurri sono alla ricerca di altre soluzioni la più caldeggiata delle quali sembra riguardare da vicino il blocco laziale.

Ma proprio per l'esistenza di altre candidature (legate al blocco napoletano e ad alcune individualità da trarre dalle file giallorosse, neroazzurre milanesi e bianconere friulane) i laziali dovranno conquistarsi nel campo le maglie azzurre cui logicamente aspirano.

La cosa, come abbiamo visto a proposito del Padova, non è molto facile dato che l'avversario non scenderà all'Olimpico rassegnato nè privo di «changes», ma proprio dalla difficoltà del banco di prova deriverà il reale valore delle indicazioni chiese dai tecnici della nazionale.

Insomma c'è da prevedere una partita combattuta, accanita anche, interessante per quanto lo permetterà la tattica «ammazzagioco» degli ospiti: ma infine la vittoria non dovrebbe sfuggire ai biancoazzurri, se giocheranno nel metro delle prestazioni che li hanno condotti al terzo posto in classifica non senza speranza di ulteriori miglioramenti.

R. F.

Le probabili formazioni:
LAZIO: Lovati; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Burini, Tozzi, Vivolo, Selmosson.
PADOVA: Pin; Moro, Blason; Mari, Azzini, Sarti; Rosa, Pison, Bonistalli, Chiumento, Boscolo.

Il prossimo torneo di calcio terminerà entro il 5 maggio

Nella giornata di ieri si è riunito il C.F. della Federcalcio che dopo aver rivolto un memore pensiero alle vittime della tragedia di Superga di cui ricorreva l'anniversario ha deliberato che il prossimo campionato dovrà concludersi entro il 5 maggio per permettere un'adeguata preparazione ai mondiali di Svezia.

Sempre in tema di calcio internazionale è stato fissato al 22 dicembre (forse a Milano) il retour match tra Italia e Portogallo mentre sono state confermate per la prossima stagione solo le gare già concordate con il Portogallo, l'Irlanda e l'Austria. Cosicchè sono state per il momento accontentate le richieste del Belgio e dell'Inghilterra.

LA ROMA A NAPOLI

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 4. — Sarebbe un errore sottovalutare il «derby del centrosud» in programma domani al Vomero tra Napoli e Roma, facendo riferimento alla posizione in classifica e alle ultime deludenti prove delle due squadre: proprio invece per le recenti squallide prestazioni fornite dagli azzurri e dai giallorossi c'è da attendersi domani una loro grande prova all'insegna della riabilitazione. E del resto se effettivamente la classe di qualche giocatore si è appannata, se qualche altro accusa il peso della stanchezza, ciò non di meno i motivi polemici insiti nell'incontro di domani dovrebbero costituire le premesse per una contesa combattuta, ardente, senza pause o parentesi di noia.

Accennando ai motivi polemici di Napoli-Roma abbiamo ritenuto inutile sottolineare la loro essenza, ben nota a tutti gli sportivi delle due città, ai romani rappresentati al Vomero da colorite e chiassose comitive di tifosi e ai napoletani intenti a spolverare le trombe e le castagnole riservate per questa grande occasione. Piuttosto però sarà bene aggiungere brevemente i recenti motivi venuti a rinnovare la rivalità tra le due tifoserie.

Basta ricordare le «voci» riguardanti il passaggio di Vinicio alla Roma e l'intenzione della società giallorossa di accaparrarsi i servigi di Amadei, basta accennare come d'altra parte Masetti tenterà di giustificare (e possibilmente prolungare fino al prossimo anno) la fiducia in lui riposta mentre Cardarelli e Ghiggia, probabile «merce» di scambio per il trasferimento di Vinicio, cercheranno di accattivarsi la simpatia dei partenopei. Aggiungete la cura particolare con cui Amadei ha preparato i suoi ragazzi per l'incontro e le novità introdotte da Masetti nella formazione giallorossa (con i ritorni di Guarnacci, Lojodice e Panetti) e avrete un quadro completo dei nuovi motivi polemici di questo Napoli-Roma. La speranza in una bella partita non è quindi infondata: quanto ai pronostici invece meglio astenersi.

M. M.

Le probabili formazioni:
NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Del Bene; Morin, Franchini, Posio; Beltrandi, Moro, Vinicio, Pesaola, Brugola.
ROMA: Panetti; Cardoni, Cardarelli; Guarnacci, Stucchi, Venturi; Ghiggia, Da Costa, Nordahl, Barbolini, Lojodice.

Romulea-Bastia 3-1

BASTIA: Renzi; Burini, Ripari; Tambara, Meucci, Giulietti; Bruschi, Stabellini, Serlupini, Pozzi, Amileni.
ROMULEA: Di Santo; Gasbarra, Checcucci; Baldi, Veronici, Crescenzi; Salmucci, Fusco, Muzi, Bernardini, Sciamanna.
ARBITRO: Beccai di Firenze.
RETI: Nel primo tempo al 7' Bernardini; nel secondo tempo al 23' Amileni, al 12' Salmucci, al 15' Fusco.

(E. P.) — Contrariamente a quanto dice il risultato, pur vincendo con merito, l'undici comunale ha fornito una prestazione poco brillante. I giallorossi, infatti, oltre a non essere riusciti ad imporre il proprio gioco all'undici ospite, a volte, specialmente nella ripresa, hanno dovuto subire l'offensiva dei biancorossi e, proprio quando il punteggio di 1-1 sembrava che non dovesse più subire mutamenti, riuscivano a violare, nello spazio di tre minuti, per ben due volte la rete del bravo Renzi, infrangendo così il sogno del pareggio tanto accarezzato dagli umbri. Quest'ultimi infatti, scesi al «Roma» con miti pretese, dopo la rete di Amileni avevano acquistato una non indifferente baldanza che li faceva gustamente sperare in un risultato positivo.

Il piccolo notes

OGGI a ROMA

Canottaggio

Castel Gandolfo sarà oggi teatro delle gare di canottaggio tra gli armi e gli atleti della X zona.

Verranno effettuate 13 gare che vedranno di fronte esordienti e juniores di diverse specialità: K.I., jole, canoino, quattro con, quattro senza, singolo, canoa monoposto, canoa canadese, doppio canoino, jole da mare da quattro e otto.

Atletica pesante

Nella palestra del CRAL Comunali all'EUR questa mattina, con inizio alle ore 9, si svolgeranno i campionati regionali di prima serie di sollevamento pesi. L'ingresso sarà gratuito.

Ciclismo

I dilettanti, anzi le società dilettantistiche, sono giunte alla prova del fuoco con la eliminatoria laziale della Coppa Italia che si svolgerà nel circuito di Lunghezza (quattro giri per un totale di 108 km.) tra squadre di quattro concorrenti ognuna.

• • •

Gli allievi disputeranno la Coppa 1. Maggio in quel di Priverno sulla distanza di 70 km., su un circuito che si snoderà da Priverno a Bivio Roccacorga, Ponte di Ferro, Salita della Grotta, Priverno.

• • •

Un'altra «fetta» di allievi si batterà per il terzo Gran Premio delle Sezioni, gara organizzata dal SIIS sulla distanza di 80 km. e che prenderà il «via» da Roma e, toccando Tivoli, si concluderà a Frascati.

Rugby

Oggi ultima giornata delle semifinali di rugby: al Torino (ore 15) la Lazio largamente incompleta e ormai rassegnata incontra la Faema Treviso decisa a giocare il tutto per tutto. Si tratta quindi di un incontro molto difficile per i romani ai quali spetta il compito di sovvertire il pronostico.

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL PALAZZO DEI CAMPIONI

Carnera supera Ivanov che finisce fuori del ring

Negli altri incontri vittorie di Magnati, Benissi e Martin

Oltre dieci mila spettatori sono accorsi ieri sera al «Palazzo dei Campioni» per assistere all'incontro di «catch» fra i due colossi Carnera e Ivanov, terminato con la vittoria di Primo per abbandono del lottatore bulgaro. Caduto fuori del ring il bulgaro non è stato in grado di continuare a lottare entro i termini prefissi dal regolamento.

Comunque l'incontro fra i due atleti non ha soddisfatto il numeroso pubblico soprattutto a causa della lentezza e della monotonia di Ivanov troppo grezzo per reggere il confronto con Carnera. Giustificato così il malumore dei numerosissimi sportivi presenti che hanno accompagnato l'incontro con continue bordate di fischi una parte dei quali è andata a Carnera che invece proprio non se le meritava. Che colpa aveva lui se l'avversario non era alla sua altezza?

Un magnifico mestierante si è rivelato invece il supermassimo lituano Markinton che in circa venti minuti di lotta con il rivale belga Martin ha messo in mostra un eccellente repertorio di lottatore: ma come anche, ieri sera, egli, cionondimeno Markinton è finito ancora battuto per squalifica sul finire della contesa.

La lotta fra i due antagonisti è stata briosa e veloce ed ha in definitiva fatto intuire agli spettatori la reale qualità del famoso «catch» americano.

Pure spettacolare e vivace è stata la lotta fra i mediomassimi Magnati e Gryako, terminata con la vittoria del primo per abbandono al terzo assalto, mentre nell'ultimo combattimento il peso massimo barese Benissi ha riportato la vittoria sullo svizzero Warner per schienata.

E. V.

Campari supera Pravisani ai punti

TRIESTE, 4. — Nella riunione di questa sera al Palazzo dello Sport di Trieste, valevole come semifinale per il campionato italiano dei pesi piuma Campari ha battuto Pravisani ai punti in 10 riprese.

RISPETTIVAMENTE NEI 5000 METRI, 110 OSTACOLI, 1500 METRI E NEL PESO

Piutti Mazzagalli Fontanella e Monguzzi i nuovi campioni universitari laureati ieri

Due primati dei campionati battuti e uno eguagliato - Oggi gli ultimi 12 titoli

Altri quattro titoli sono stati assegnati ieri ai campionati italiani universitari che oggi si concluderanno con l'assegnazione degli ultimi 12 titoli.

Dovremmo parlare per prima cosa dei neo-campioni, ma permetteteci una volta tanto di dare la precedenza ad un atleta che ancora non ha avuto l'onore di salire sul podio dei vincitori: si tratta del napoletano Giannone il quale si è permesso il lusso di dare due metri al più titolato D'Asnasch nella semifinale dei 100 m piani vincendo in 10"6 10 e migliorando così il record italiano universitario che Penna stabilì nel 1948 con 10"7 10.

Le altre semifinali hanno visto le vittorie di Ghiselli e del sorprendente Parizza al quale ha così provocato la eliminazione del quotatissimo Sangermano. Questa mattina avremo così una finale da campionato nazionale con Ghiselli, D'Asnasch (il quale anela alla rivincita), Boccardo, Parizza e Cazzola. Se la pista sarà buona come lo è stata ieri avremo senza dubbio un tempo di valore nazionale assoluto.

Ma torniamo ai titolati: fra tutti va citato il padovano Piutti che nei 5000 metri ha fatto cadere il secondo record universitario con il tempo di 15'32"5 (prec. prec. Lupi con 15'40"2). Al secondo posto si è piazzato dopo bella lotta il senese Di Lazzaro ad 1".

Di maggior valore tecnico è stata la vittoria di Mazzagalli che correndo 15" nei 110 ostacoli (record univ. eguagliato) ha battuto il favoritissimo Martini fermatosi sul 15"3. Altra vittoria che va sottolineata è quella ottenuta da Fontanella nei 1500 metri col tempo di 3'59"3 davanti al romano Coliva scattato troppo tardi all'inseguimento del milanese.

Infine il titolo del peso è andato al favorito Monguzzi che ha lanciato a metri 14,57.

Di tutti gli altri risultati di batterie e semifinali disputate ieri di valore è il tempo segnato da Achilli nella semifinale dei 200 metri che è stato di 22"1. E' da considerare che il fiorentino ha fatto corsa a se senza essere disturbato.

R. G.

• • •

Da Montecatini intanto si apprende che il titolo di fioretto individuale maschile dei campionati universitari è stato vinto dal romano Romani con tre vittorie e una sconfitta.

I cestisti azzurri battono i belgi a Pavia (73-55)

PAVIA, 4. — Benchè incompleti per le assenze di Riminucci, Pieri Sardagna e Gambini i cestisti azzurri hanno confermato il loro eccellente stato di forma (già dimostrato con la vittoria sui cecoslovacchi a Bologna) battendo stasera a Pavia la rappresentativa belga per 73 a 55.

Si è trattato di un successo netto e convincente come del resto dimostra il punteggio: mai gli azzurri hanno perso il controllo della partita finendo vittoriosi in bellezza.

Per distacco Ray Impanis vince la "Freccia Vallona,,

Il primo degli italiani è stato Defilippis giunto sesto a oltre 4' dal vincitore

LIEGI, 4. — Il belga Impanis ha vinto la Freccia Vallone, prima prova del weekend delle Ardenne dimostrando di essere tornato ai suoi giorni migliori, notevole la prova fornitad all'italiano Defilippis il quale ha tentato quasi da solo di contrastare il passo alla folta schiera degli stranieri.

La prima fuga, quella che caratterizzerà poi tutta la corsa, avviene al 22mo km. autori 15 uomini tra i quali Impanis e Privat che taglieranno nell'ordine il traguardo. Indietro si organizza subito la caccia dei fuggitivi e Defilippis si mostra uno dei più attivi. Il gruppetto di testa col passar dei chilometri si assottiglia sempre più. Defilippis invece è il più tenace a non mollare e scavalca molte posizioni rimanendo staccato dai primi di soltanto 1' circa.

Sulla salita di Forges (206 km.) Privat passa decisamente all'attacco e il solo Impanis gli resiste. Anzi sarà il belga a 6 km dall'arrivo ad operare un altro scatto e distanziare il francese. 47" divideranno i due al traguardo. Defilippis, che intanto ha perduto un po' di terreno, conquista il sesto posto superando il belga Plankaert.

ORDINE D'ARRIVO

1) **RAYMOND IMPANIS (Bel.)** che copre i 266 km. da Charleroi a Liegi in ore 6.01'49";
2) Privat (Fr.) a 47"; 3) Wattel (Bel.) a 2'40"; 4) Janssens (Bel.) s.t.; 5) J. Bobet (Fr.) s.t.; 6) Defilippis (It.) a 4'28"; 7) Planckaert (Bel.); 8) Dupont (Fr.) a 4'36"; 9) Van Vaerenberg (Bel.) a 7'02"; 10) Schepens (Bel.); 11) Van Steenbergen (Bel.); 12) Van Aerde (Bel.); 13) Schouben (Bel.).

Cooper primo finalista al torneo di Firenze

FIRENZE, 4. — L'australiano Cooper è il primo finalista del torneo internazionale fiorentino avendo battuto in semifinale il connazionale Woodcock dopo quattro sets. Le coppie Davidson-Schmidt e Ayala-Stewart sono le finaliste del doppio maschile. La coppia italiana Sirola-Pietrangeli, che è stata molto al di sotto del suo rendimento normale, è scesa in campo con poco mordente ed ha dovuto soccombere al gioco superiore del duo Ayala-Stewart. Nel singolare femminile bella affermazione dell'italiana Bellani che è entrata nei quarti di finale.

All'Aston Villa la «Coppa d'Inghilterra»

LONDRA, 4. — Dinanzi a oltre 100 mila spettatori (tra cui la Regina Elisabetta e il principe Filippo) si è disputata oggi la finale della coppa d'Inghilterra tra il Manchester United e l'Aston Villa, ha vinto la seconda con due reti di Mac Perland contro una di Taylor. Ma il Manchester United è stato sfortunato essendo stato privato, al 6' di gioco, del portiere infortunato il posto del quale è stato preso da Blanchflower.

A Christov la III tappa della corsa della pace

VIENNA, 4. — Il bulgaro Christov ha vinto oggi la terza tappa della «Corsa ciclistica della pace» coprendo il percorso da Tabor a Praga in 4 ore 32'32" e conservando la maglia gialla di primo nella classifica generale. Si sono successivamente classificati, nell'ordine, il sovietico Kapitanov, il polacco Paradowski, il francese Boudon e l'inglese Jackson.

Avvenuta la fusione tra Juve e Torino!

TORINO, 4. — Secondo indiscrezioni da fonte attendibile la fusione tra Juve e Torino sarebbe praticamente già avvenuta anche se verrà annunziata solo a fine torneo. La squadra verrebbe denominata «Juventus-Torino» e indosserebbe maglie bianconere con scudetto granata.

OGGI ALLE CAPANNELLE L'« ELLINGTON »

Tutti contro Talismano

Giovedì i « tre anni » di fronte nel Derby

Tutto è pronto alle Capannelle per la disputa della classicissima del galoppo, il Derby che laureerà giovedì alla presenza dell'on. Gronchi e del Presidente della Repubblica francese Coty, il migliore «tre anni» della generazione. I concorrenti stanno completando la loro preparazione mentre le piste, [illegible] in ottime condizioni.

Oggi intanto si disputerà il tradizionale Premio Ellington che sulla stessa distanza del Derby e sulla stessa pista metterà a confronto cinque qualificati cavalli per la [illegible].

Il campo è capeggiato da Talismano al quale vanno gli onori del pronostico [illegible] la sua qualità che per la sua splendente forma malgrado la distanza di m. [illegible] Dopo Talismano tutti gli altri possono essere considerati su una stessa linea con una leggera preferenza per il «fenomeno» Tonopah [illegible] da cavallo a vendere ha saputo passare di successo in successo in categorie superiori sul duo della scuderia [illegible] (Disco Rosso ed [illegible]) e di Consivio che appare ben situato al peso.

La riunione comprende anche l'interessante e ben dotato Premio Cave (lire [illegible] mila metri 1000 in pista dritta), un discendente che ha raccolto ben 12 iscrizioni.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: **L'Oursin, La Roseraie, Cervato;** 2 corsa: **Gries, Bastia;** 3 corsa: **Oporto, Quebec;** 4 corsa: **Suni, Plombieres, Mariline;** 5 corsa: **Talismano, Tonopah, Disco Rosso;** 6 corsa: **Apache, Barrea;** 7 corsa: **Ivanus, Ducentola;** 8 corsa: **Mambo, Vermouth, Nives.**

Vittoria di Struzzo nel « Premio di Maggio »

Assenti i favoriti Battiflacca e Pitigri, il Premio di Maggio (lire 500 000 metri 2040) ha visto a Villa Glori la vittoria di Struzzo che confermando la sua brillante forma si è imposto a Mordaunt, Vanni e Suillo finiti nell'ordine. Ecco i risultati: 1. corsa: 1) Malfattore, 2) Darsecia. Tot.: v. 29, p. 16 25. Acc. 94. 2. corsa: 1) Vandalo, 2) Azesina. Tot.: v. 38, p. 23 27. Acc. 228. 3. corsa: 1) Quenotte, 2) Volpone. Tot.: v. 28, p. 17 12. Acc. 20. 4. corsa: 1) Pinna, 2) Elicona. Tot.: v. 58, p. 51 49. Acc. 187; 5. corsa: 1) Struzzo, 2) Mordaunt. Tot.: v. 29, p. 17 19. Acc. 95; 6. corsa: 1) Seneca, 2) Scintilla, 3) Danzante.

OGGI LA CLASSICA CORSA TOSCANA

Duello Osca-Ferrari nella "Consuma,,

Tutti contro il record di Scotti

FIRENZE, 4. — Domani si corre la classica e ormai ultra trentennale corsa in salita della «Consuma» valevole per il «Trofeo della Montagna» e per il Campionato «Montagna» cui parteciperanno 175 piloti suddivisi nelle categorie «Sport Internazionale», «Gran Turismo di serie».

Nell'elenco degli iscritti figurano i migliori specialisti delle corse in salita, fra i quali il recente vincitore della Bologna-S. Luca, Lualdi, Cabianca, vincitore della «Consuma» lo scorso anno, e, Brandi, Butichi, Diligenti, Magi, Manzini, Paglia, Sbraci, Scotti, Tedeschi.

La corsa si presenta interessantissima sia dal lato spettacolare come dal lato agonistico. Infatti, sulla strada della Consuma, si riaccenderà il duello fra la Osca «Sport Internazionale» di Cabianca e la Ferrari «Gran Turismo di Serie» di Lualdi, che si assicurò il successo nella Bologna-San Luca precedendo Cabianca. Domani i due saranno nuovamente di fronte ed il duello promette come minimo di far crollare il vecchio record della gara appartenente a Scotti.